

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	Leonardo Da Vinci	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	VIA CASSIA SUD, 222, MONTERONI D'ARBIA, LOC. MORE DI CUNA
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: MONTERONI D'ARBIA, ZONA NORD, LOC. MORE DI CUNA Geolocalizzazione: N43.2386, S11.4049</p> <p>caratterizzazione geotecnica: IL TERRENO SU CUI EFFETTUARE L'INTERVENTO NON PRESENTA SPECIFICHE PROBLEMATICHE- SI CONFRONTI LA RELAZIONE GEOTECNICA ALLEGATA</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: INTERVENTO RIFERITO ALL'INTERO FABBRICATO E ALLE PERTINENZE</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>TRATTASI DI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DI UN EDIFICIO PER CIVILE ABITAZIONE IN PRECARIO STATO DI CONSERVAZIONE, DEL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL LOCALE GARAGE DA CUI VERRÀ RICAVATA UNA CAMERA E RELATIVO BAGNO DI PERTINENZA, DELLA REALIZZAZIONE DEL MURO DI DELIMITAZIONE E DEL VIALETTO D'INGRESSO. SUI VANI ESISTENTI OCCORRERÀ RIPRISTINARE L'INTONACO E MONTARE NUOVI INFISSI SIA ESTERNI CHE INTERNI.</p> <p>L'IMMOBILE È DI TIPO INDIPENDENTE CON ACCESSO DIRETTO SULLA SEDE STRADALE. LA STRADA È UNA STRADA PROVINCIALE AD ALTA DENSITÀ DI TRAFFICO VEICOLARE.</p> <p>IL CANTIERE SI TROVA AI LIMITI DELL'INSEDIAMENTO URBANO DELLA FRAZIONE COMUNALE DI MORE DI CUNA E IN ZONA DI CAMPAGNA.</p> <p>LA RECINZIONE ESISTENTE È IN PRECARIO STATO DI MANUTENZIONE, È ASSENTE SUL LATO POSTERIORE E NON GARANTISCE LA SEPARAZIONE DEL CANTIERE DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.</p> <p>SULLO STESSO LATO È PRESENTE UN ANNESSO NON OGGETTO DI LAVORAZIONE, NEL QUALE IL COMMITTENTE DEPOSITA DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE, CHE DOVRÀ ESSERE ACCESSIBILE DALLO STESSO DURANTE I LAVORI.</p> <p>IL FABBRICATO È ABITATO SOLO PER UN VANO (NON OGGETTO DI INTERVENTO) POSTO SUL RETRO DEL FABBRICATO OVE RISIEDE IL CUSTODE. IL RESTO NON È ABITATO NÈ ABITABILE.</p> <p>SUL LATO SX VISTA STRADA È PRESENTE UN PALO IN CEMENTO COLLEGATO AD UNA LINEA ELETTRICA ATTIVA MA NON UTILIZZATA, MENTRE SUL LATO DESTRO GIUNGE LA LINEA TELEFONICA.</p> <p>DA SOPRALLUOGO EFFETTUATO RISULTA CHE L'IMMOBILE È PROVVISORIO DI RETE ELETTRICA E IDRICA PER IL SOLO VANO CUSTODE. ESISTE UN'ALTRA CONDUTTURA IDRICA, CHE È SIGILLATA PER NON UTILIZZO.</p> <p>NON CI SONO ALTRE UTENZE.</p> <p>SUL FRONTE DEL FABBRICATO SONO PRESENTI NR.3 PIANTE CHE OLTREPASSANO IL LIMITE DI GRONDA.</p>

**Individuazione dei soggetti con
compiti di sicurezza**
(b)

Committente:

cognome e nome: LORENZO DE' MEDICI
indirizzo: Palazzo de' Medici, Firenze
cod.fisc.:DMCLRZ78C20M059I
tel.: 32912345678
mail.: mecenate@sonoilmigliore.it

Responsabile dei lavori (se nominato): NON NOMINATO

cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

Coordinatore per la progettazione:

cognome e nome: ING.ARCH.GEOM.P.I.ARCH.EOL. GEOL. DOTT. LEONARDO DA VINCI
indirizzo: VIA SFORZA, 23 MILANO
cod.fisc.: DVNLRD52D14M059L
tel.: 3339639631
mail.: LEOVIN@LEONARDO.MEDICI.IT

Coordinatore per l'esecuzione:

cognome e nome: ING.ARCH.GEOM.P.I.ARCH.EOL. GEOL. DOTT. LEONARDO DA VINCI
indirizzo: VIA SFORZA, 23 MILANO
cod.fisc.: DVNLRD52D14M059L
tel.: 3339639631
mail.: LEOVIN@LEONARDO.MEDICI.IT

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: A1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: MICHELANGELO COSTRUZIONI SPA indirizzo: via Cappella Sistina, 23 - ROMA cod.fisc.:01233211234 p.iva: 01233211234 nominativo datore di lavoro: CAPRESE MICHELANGELO DETTO BUONARROTI	GESTIONE COMPLESSIVA DELL'APPALTO, VERIFICA DELL'AVANZAMENTO DEI LAVORI E GESTIONE DELLA SICUREZZA	Nominativo: Battista Giovanni Mansione: Direttore Tecnico

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: AE1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: GALILEO PONTEGGI SNC indirizzo: via Giove, 32 - Pisa cod.fisc.: 0012001300123 p.iva: 0012001300123 nominativo datore di lavoro: Galileo Galilei	MONTAGGIO/MODIFICHE/SMONTAGGIO PONTEGGI	Nominativo: n.a. Mansione: n.a.

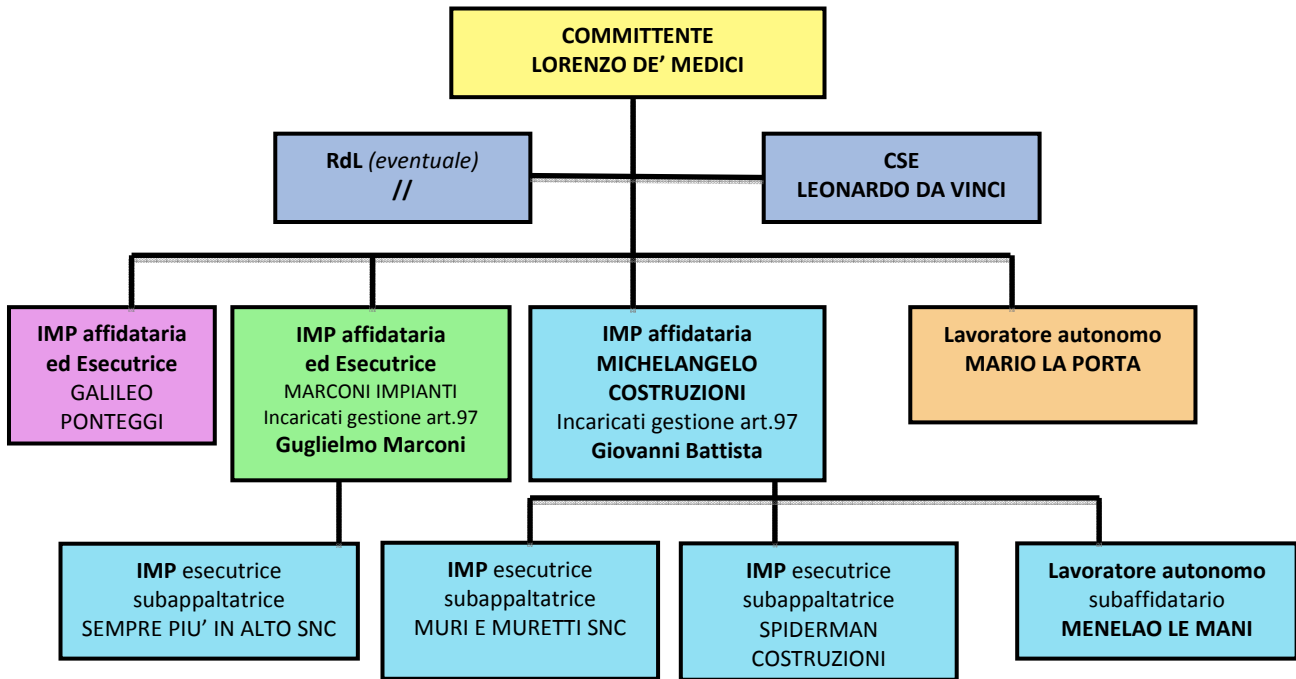
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: AE2		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: MARCONI IMPIANTI SRL indirizzo: via Elettra 121 cod.fisc.: 01472583690 p.iva: 01472583690 nominativo datore di lavoro: Guglielmo Marconi	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI CANTIERE REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI, TRASPORTO DATI, TELEVISIVI E SATELLITARI	Nominativo: Guglielmo Marconi Mansione: direttore tecnico

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: E1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: SPIDERMAN Costruzioni srl indirizzo: via cod.fisc.: 01472583690 p.iva: 01472583690 nominativo datore di lavoro: Peter Parker	RIFACIMENTO COPERTURA E FACCIATA, LAVORAZIONI INTERNE AL FABBRICATO	Affidataria di riferimento : MICHELANGELO COSTRUZIONI SPA

LAVORATORE AUTONOMO N.: AU1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: MARIO LA PORTA indirizzo: Porta Romana, 3 cod.fisc.: LPRMRA71A20C351O p.iva: LPRMRA71A20C351O	REALIZZAZIONE DI PORTALE IN PIETRA	Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: : n.a.

LAVORATORE AUTONOMO N.: AU2		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: MENELAO LE MANI indirizzo: via col Vento, 11 cod.fisc.: LMNMNL88L11C222Q p.iva: LMNMNL88L11C222Q	REALIZZAZIONE DI PORTALE IN PIETRA	Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: : n.a.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI	In prossimità dell'ingresso veicolare, provenendo da sud, è presente un fossato di circa 3 m di lunghezza per 80 cm di profondità, utilizzato per il deflusso dell'acqua piovana (vedi foto 1b) . Per facilitare le manovre dei mezzi si è stabilito che 1 m di tale fossato venga provvisoriamente riempito di graniglio e sabbia compattata. Il riempimento avverrà con macchina operatrice	L'operazione verrà effettuata dalla ditta Spiderman Costruzioni. La macchina operatrice e il mezzo di trasporto del materiale si posizioneranno lungo la strada comunale come da disegno.	L'operazione avverrà dopo le ore 9,00 così che il traffico principale sia diminuito. L'impresa incaricata provvederà a mettere a disposizione due propri operai, provvisti di paletta, che cureranno la gestione del traffico residuo. Inoltre a distanza di circa 10 metri per lato, verranno posizionati i seguenti cartelli stradali: - Lavori in corso; - Limite di velocità 20km/h L'impresa inoltre dovrà curare i rapporti con l'ente gestore della strada acquisendo i permessi necessari.	- Foto 1b - Tavola 1	Non vi sono interferenze. Nella giornata specifica è interdetto l'accesso in cantiere alle altre imprese o lavoratori autonomi. L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio e fine lavori.
ALBERI	Nell'area di cantiere sono presenti n° 2 alberi ad alto fusto che necessitano di	Il committente ha richiesto tutti i permessi	L'impresa provvederà a formare una squadra	Tavola 2	Per esigenze di sicurezza, l'operazione

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	potatura per la corretta installazione della gru e del ponteggio. Il pino a sinistra del lotto è marcio e quindi deve essere abbattuto. La pianta è alta circa mt. 10,00. All'operazioni sopra descritte procederà l'impresa Spiderman con mezzo meccanico. Lo spazio a disposizione all'interno del lotto consente il posizionamento del cestello nella zona antistante l'immobile (vedi planimetria). I rifiuti saranno accatastanti nel terreno confinante in attesa di essere rimossi.	alla guardia forestale. Vista la vicinanza della strada e il poco spazio verso l'interno, il taglio della pianta dovrà avvenire per porzioni dall'alto verso il basso, da mezzo indipendente (cestello).	con personale a terra per le manovre del cestello e per il prelievo ed accatastamento delle porzioni tagliate.		dovrà svolgersi non prima delle ore 9e30 del mattino e dovrà concludersi entro le ore 16 con eventuale pausa dalle 13 alle 14.
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	<p>1) In prossimità all'area di intervento esiste un annesso, non oggetto di lavorazione, nel quale il committente deposita alcune attrezzature agricole. Lo stesso committente ha chiesto che tale pertinenza risulti accessibile durante i lavori.</p> <p>2) Uno dei vani del fabbricato è abitato dal custode dell'immobile. In sede di riunione preliminare viene concessa informativa sulla situazione di fatto, mediante verbale di comunicazione che, in tutte le sue parti, dovrà essere condiviso da tutti i partecipanti alle lavorazioni.</p>	<p>1) E' stato stabilito che il prelievo dell'attrezzatura e/o il successivo parcheggio avverranno in fasce orarie differenti da quelle dell'apertura del cantiere (dunque prima delle 8 e dopo le 17,00). Nei casi diversi è stato precisato al committente di dare opportuna comunicazione ai responsabili di cantiere.</p>	<p>1 e 2) Il responsabile dell'impresa affidataria e il preposto dell'impresa esecutrice vengono informati in sede di riunione delle situazioni esistenti.</p>	<p>Tavola 3 Scheda 1</p>	<p>Vi è il rischio di interferenza. Il giorno .././.... tutte le imprese sono convocate per l'informativa sui comportamenti da tenere rispetto al rischio prospettato. L'assenza costituirà violazione ai sensi dell'art.92 comma 1 lettera e) del TUSL</p>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		2) Per il custode è stata data precisa informativa circa gli obblighi di sicurezza previsti in caso di accesso a cantiere avviato. Vedasi scheda n.1 controfirmata			
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Vedi viabilità				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE	E' presente una linea telefonica che interferisce con la gru e certamente rappresenta un problema con il ponteggio. Non rappresentando un rischio particolare si decide di provvedere all'intubazione della stessa				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>La recinzione dovrà essere di tipo metallico con intelaiatura d'acciaio con tubolari zincati, saldati a 360°, in cui ogni filo è saldato separatamente sulla struttura in tubolari. Altezza 2000 mm e larghezze - cancello 1200 mm, pannello da 2200 mm. Il tutto è a carico dell'impresa affidataria Michelangelo Costruzioni che provvederà anche alla fornitura del cartello con i nominativi di cantiere, del cartello sui rischi specifici e su tutta la segnaletica occorrente al cantiere come da distinta costi per la sicurezza. Prima del montaggio, l'impresa dovrà provvedere allo smontaggio dell'esistente recinzione perimetrale che, da sondaggi effettuati, può essere rimossa con mezzo meccanico e personale a supporto.</p>	<p>L'impresa provvederà alla fornitura e montaggio della recinzione. Considerati i limitati spazi di manovra, la posa verrà effettuata mediante autogrù con personale a terra il quale, dapprima sarà d'ausilio allo smontaggio della recinzione esistente e dopo, contestualmente allo scarico del singolo pezzo, ne provvederà al montaggio, all'apposizione dei cartelli e alla successiva cura della recinzione.</p>	<p>L'impresa incaricata provvederà a mettere a disposizione due propri operai, provvisti di paletta, che cureranno la gestione del traffico residuo. Inoltre a distanza di circa 10 metri per lato, verranno posizionati i seguenti cartelli stradali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori in corso; - Limite di velocità 20km/h. 	<p>Tavola 4 – 4/1 – 4/2</p>	<p>Non vi sono interferenze. Nella giornata specifica è interdetto l'accesso in cantiere alle altre imprese o lavoratori autonomi. L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio e fine lavori.</p>
<p>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</p>					
<p>VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE</p>					
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		In sede di riunione preliminare, le aziende dovranno presentarsi con il proprio RLS, il quale reso edotto della valutazione dei rischi firmerà il verbale di consultazione. Alle aziende inadempienti verrà sospeso il pagamento della prima fattura sino all'avvenuta ottemperanza.			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		La riunione preliminare ed ogni incontro organizzato dal Coordinatore sarà verbalizzato e costituirà azione di coordinamento. Le singole imprese e i lavoratori autonomi IN OGNI CASO DI: <ul style="list-style-type: none"> • Slittamento delle lavorazioni; • Mutazione dell'organico medio presente in cantiere; • Differente organizzazione 			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variazione del piano cronologico dovranno inviare comunicazione al Coordinatore, al responsabile dell'impresa affidataria di riferimento e, per opportuna conoscenza, a tutte le imprese partecipanti all'appalto nel periodo indicato. 			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI					
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (<i>descrivere</i>)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE – RECINZIONE, BAGNO CHIMICO, GRU, QUADRO ELETTRICO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il rischio è presente nella sola fase di montaggio della gru, operazione affidata a ditta che è specializzata nell'operazione.	La ditta dovrà montare la gru: <ul style="list-style-type: none"> • Nelle giornate assegnate • Con personale formato e munito dei DPI • Con proprio POS descrittivo delle operazioni da effettuare e relativi rischi • Facendo riferimento all'impresa affidataria e avvertendo il coordinatore per 	Nessuna misura specifica per l'operazione. Fare riferimento al POS della ditta incaricata	Tavola 3 – posizione della gru	L'impresa affidataria dovrà occuparsi dell'arrivo del materiale e dello scarico. L'impresa che provvederà al montaggio dovrà accertarsi e confermare, con apposito verbale, l'assenza di altri soggetti al momento del montaggio. In caso di compresenza non preventivata di altre imprese, l'impresa incaricata, prima di procedere al montaggio, dovrà avvertire l'affidataria e il coordinatore per la sicurezza

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE – RECINZIONE, BAGNO CHIMICO, GRU, QUADRO ELETTRICO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		qualunque cambiamento			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE – RECINZIONE, BAGNO CHIMICO, GRU, QUADRO ELETTRICO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

LAVORAZIONE : POTATURA ALBERI E RIMOZIONE ALBERO MARCIO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					

LAVORAZIONE : POTATURA ALBERI E RIMOZIONE ALBERO MARCIO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : _____

Tempo Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N.																	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In realtà le fasi non sono sovrapposte perche avvengono in luoghi del tutto separati
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f) *

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- Impresa Esecutrice :

2.- Impresa Esecutrice :

3.- Impresa Esecutrice :

4.- Impresa Esecutrice :

5.- L.A. :

6.- L.A. :

7.- L.A. :

8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____